

RIQUALIFICAZIONE URBANA

Rione Sanità, il rilancio in undici mosse

Un progetto per il rilancio del Rione Sanità che si articola in undici azioni concrete finalizzate alla riqualificazione urbana e il recupero del tessuto sociale. È questa l'idea presentata dall'Associazione "L'Altra Napoli", sostenuta dalla Fondazione Clinton. Parte il reperimento dei fondi (1,8 milioni di euro) per la realizzazione degli undici progetti, tra i soggetti disposti a sostenere l'iniziativa ci sono il Comune di Napoli e la Fondazione Banco di Napoli.

● Daniela Russo

Riqualificazione urbana e recupero del tessuto sociale: sono questi gli obiettivi del progetto denominato "Rione Sanità: ieri, oggi e domani". L'associazione "L'Altra Napoli", supportata dalla Fondazione Clinton, propone un programma articolato in undici iniziative per il risanamento di una delle aree più difficili della città.

L'approvazione da parte della Fondazione americana è la condizione necessaria per l'avvio della raccolta dei fondi necessari, il piano, infatti, prevede investimenti per 1,8 milioni di euro in tre anni, di cui oltre un milione



Adriano Giannola

nei primi dodici mesi d'azione.

L'attenzione dell'associazione fondata da Ernesto Albanese è rivolta in particolare a fondazioni bancarie e imprese, italiane ed estere. "Il progetto - spiega Albanese - è stato presentato al presidente della Regione Campania, Antonio Bassolino, e al sindaco di Napoli, Rosa Russo Iervolino, che si sono dichiarati disposti a sostenere l'iniziativa. Anche il cardinale Crescenzo Sepe ha dimostrato grande interesse per la nostra proposta".

Gli undici impegni che "L'Altra Napoli" ha preso con la Fondazione Clinton possono essere così riassunti: recupero delle facciate dei palazzi nell'area di Piazza San Severo, recupero del Giardino degli Aranci, servizio supplementivo di raccolta rifiuti,



Nicola Oddati

realizzazione di un nuovo accesso per la Basilica di Santa Maria del Ponte della Sanità, restauro del patrimonio artistico del Rione, questo per quanto riguarda la riqualificazione urbana. Per il recupero del tessuto sociale sono previsti, invece, la nascita di un'agenzia di servizi, in forma di cooperativa, gestita dai ragazzi della zona, la realizzazione di un asilo nido e sostegno alla scuola della Parrocchia di San Severo, nuovo sostegno alle attività artigiana-

li, la creazione di laboratori artistici diretti da Riccardo Dalisi, la nascita di un laboratorio musicale e l'apertura del Museo Antonio De Curtis, dopo l'autorizzazione della famiglia De Curtis. "La fondazione Banco di Napoli - sostiene il presidente Adriano Giannola - metterà a disposizione dell'iniziativa tutti gli strumenti che ne garantiranno la riuscita. È importante dare continuità ai progetti, portare avanti le idee, e mi auguro che un contributo venga anche dalla futura Fondazione per il Mezzogiorno". Anche il Comune di Napoli, come spiega l'assessore ai Beni Culturali, Nicola Oddati, è disposto a collaborare e "a mettere a disposizione dell'iniziativa tutti gli strumenti utili per la sua realizzazione, compresi i bandi per i finanziamenti destinati alla riqualificazione urbana".

SCUOLA & MANOVRA FINANZIARIA

Bifulco: E ora la parola agli enti

"Lo stanziamento di 250 milioni in tre anni per l'edilizia scolastica è un segnale importante che viene dal Governo. Ora occorre che si destini al Sud, e in particolare a Napoli, dove la situazione è particolarmente drammatica". Luigi Bifulco, segretario generale della Cisl Scuola di Napoli, commenta così la decisione la Finanziaria. "Lo stanziamento, però, è legato al patto di intervento e quindi all'impegno degli enti locali".

FIERE

Bomboniere in vetrina alla Mostra d'Oltremare

Si apre domani, nei padiglioni fieristici della Mostra d'Oltremare di Napoli, la quinta edizione di Vebo Fiera, il salone della bomboniera, regalo, argento e complemento d'arredo, dedicato agli operatori di settore. L'appuntamento, in calendario fino a lunedì 9 ottobre - è organizzato dagli imprenditori Luciano Paulillo e Bruno Formosa, in collaborazione con l'Ice di Napoli, l'Istituto per il Commercio estero. Il salone vedrà la partecipazione di oltre quaranta buyers stranieri. La manifestazione, che vede la Campania "locomotiva" italiana del settore produttivo, registra oltre 250 aziende partecipanti provenienti da tutte le regioni che esporranno per quattro giorni negli oltre 8.600 metri quadrati dei sei padiglioni del quartiere fieristico di Fuorigrotta.

Napoli, dunque, per quattro giorni capitale italiana del settore che registra oltre trentamila addetti del segmento dei quali oltre il 50 per cento opera nella nostra regione. La valenza internazionale della Fiera Vebo 2006, prima in Italia, è comprovata dalla forte partecipazione di compratori stranieri che puntano sul made in Italy rispetto alle merci di produzione asiatica.

Proprio per promuovere il made in Italy, e in particolare per la promozione della tradizione e della qualità della produzione nazionale, sono stati organizzati, in collaborazione con l'Ice di Napoli, tre seminari (7-8-9 ottobre) per presentare la filiera produttiva del settore. Saranno proprio alcuni produttori a esporre relazioni e documentazioni sulla qualità, mentre realizzazioni in tempo reale definiranno l'esposizione.

All'inaugurazione del salone saranno presenti, domani alle ore 10, il presidente della Provincia di Napoli Dino Di Palma, l'assessore alla Cultura e Sviluppo del Comune di Napoli Nicola Oddati, il presidente della Mostra d'Oltremare Raffaele Cercola, il direttore dell'Ice di Napoli Domenico Ciccarelli e gli organizzatori Paulillo e Formosa.